Siracusa. I sindacati al capezzale della ex Provincia Regionale: "temiamo per l'ordine pubblico"

“Quello che si sta consumando alla ex Provincia regionale di Siracusa è un dramma sociale che non ha eguali in Italia. Temiamo possibili problemi di ordine pubblico a breve scadenza; si intervenga con urgenza per ridare dignità a centinaia di famiglie”. È questo l’accorato appello che i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Roberto Alosi, Paolo Sanzaro e Stefano Munafò) hanno lanciato alle istituzioni dopo la riunione convocata questa mattina insieme ai segretari generali della Funzione pubblica delle tre sigle (Franco Nardi, Daniele Passanisi e Gesualda Altamore).
“Tutti i lavoratori dell’ente di via Roma e via Malta attendono lo stipendio da oltre cinque mesi – hanno ricordato – Una vicenda drammatica che rappresenta, in questo momento, la situazione più grave in tutta la Sicilia e, certamente, nell’intero Paese. Centinaia di lavoratori senza stipendio e stanno affogando nel mare dell’indifferenza della politica e, di conseguenza, dei debiti contratti per portare avanti le rispettive famiglie. Abbiamo inviato un telegramma al Prefetto – hanno aggiunto Alosi, Sanzaro e Munafò – chiedendo un incontro urgentissimo. Temiamo che l’esasperazione, ormai altissima, possa portare a problemi di ordine pubblico”.
Da qui l’appello alla politica perché intervenga immediatamente a livello regionale per porre rimedio a questo scellerato massacro sociale. “Al Commissario Arnone chiediamo di assumere, subito, decisioni che possano risolvere la questione dell’Ente. I lavoratori sappiano che siamo e saremo al loro fianco per garantire a tutti loro la dignità dovuta. Non ci fermeremo fino a quando non sarà trovata una soluzione

che ponga rimedio ai disastri causati da miopie politiche”.

Siracusa. Incendi da nord a sud, pomeriggio da incubo a Belvedere: evacuate diverse famiglie

Ore di gran lavoro per i vigili del fuoco, coadiuvati da squadre della protezione civile comunale e poi forestali e carabinieri. Da ieri sera ad oggi, diversi incendi in lungo e in largo per il territorio di Siracusa hanno richiesto interventi.
Situazione particolarmente seria nei pressi di Belvedere, con diversi focolai, ben sette censiti alle 17. Fiamme alte, alimentate anche dal vento di scirocco, hanno minacciato da vicino diverse abitazioni. Alcune famiglie sono state fatte evacuare precauzionalmente da carabinieri e vigili del fuoco. Altre si erano date alla fuga all’avanzare, pericoloso, delle fiamme, alte anche venti metri. Fumo denso anche a livello stradale. I primi ad arrivare sul posto gli uomini del servizio comunale di Protezione civile che hanno allertato vigili del fuoco e la forestale. Prontamente attivate anche Avcs con fuoristrada e moduli anticendio e Nuova Acropoli. Il fronte del fuoco è ampio, si sta spostando. Sollecitato due volte l’intervento del canadair per un aiuto dall’alto. Il pericolo non è ancora del tutto scampato.
Fiamme nei pressi della zona industriale, ad ovest, sui monti Climiti, tra Melilli e Priolo. Rallentamenti in autostrada, la Siracusa-Catania, per la presenza di fumo. Problemi identici pure lungo la Maremonti. In fiamme anche una ampia porzione di

terreno nei pressi dell’Arenella.
Questa mattina, sterpaglie in fiamme nelle vicinanze degli uffici delle Politiche Sociali. Ieri sera, infine, incendio nei pressi della fonte Ciane.
Tutte le squadre dei vigili del fuoco sono a lavoro, con la collaborazione dei gruppi di protezione civile.

Siracusa. Ondata di caldo africano, toccati i 40°. E mercoledì sarà una giornata"bollente" secondo le previsioni

Anche Siracusa e la sua provincia da quasi 24 ore vivono la fase clou della nuova parentesi di caldo africano che ha investito la Sicilia. Colonnina di mercurio su, sin dalle prime ore di giornata. Temperatura massima registrata dalla rete di monitoraggio: 40,3°. Chiaramente, la percepita è decisamente superiore. E le previsioni non lasciano presagire nulla di buono per la giornata di domani, mercoledì 12 luglio. Come segnalato da WeatherSicily.it, la possente struttura anticiclonica subtropicale posizionata sull’alta Algeria spingerà ancora su le temperature, ben oltre i 40°, con venti di caduta da ovest: il temibile scirocco. Un mercoledì bollente.
La città più calda, in provincia, oggi è stata Lentini con 41,4°. Gran caldo anche ad Augusta: 38,7°. Un pò dovunque temperature tra i 32° (Buccheri) ed 37,8° (Francofonte).

Siracusa. L'idea: salvare la ex Provincia con un realizzo immediato del patrimonio immobiliare

L’ultima, disperata mossa prima di getta la spugna e dichiarare il default della ex Provincia Regionale di Siracusa potrebbe essere la vendita del patrimonio immobiliare. Un immediato realizzo che porterebbe milioni di euro nelle casse drammaticamente vuote dell’ente siracusano, schiacciato da un monte debiti vicino ai 70 milioni di euro, con
quasi 7 milioni di mutuo fino al 2044 e poche prospettive di ripresa.
Autodromo, ex cinema Verga, ex Carcere Borbonico, ostello della gioventù: sono solo alcuni dei pezzi pregiati di proprietà della ex Provincia. Che potrebbe incassare subito liquidità immediata attraverso la nuova agenzia costituita dal Ministero dell’Economia. Emissari dell’agenzia domani a Siracusa per incontrare i dirigenti del settore patrimonio dell’ente di via Roma.
Il rischio svendita è dietro l’angolo. Ma non paiono esserci grosse alternative. L’incontro di questa mattina a Palermo tra l’assessore Baccei e il commissario straordinario dell’ex Provincia, Arnone, non ha prodotto grosse novità.
Sul tavolo la difficilissima situazione dell’ente siracusano, in particolare la vicenda stipendi. I dipendenti attendono 5 mensilità. Da Palermo annunciato lo sblocco di risorse già date come disponibili nei mesi scorsi, ma buone per arrivare a pagare gli emolumenti sino a luglio. Dopo si ripresenterà identico il problema.
Difficile pensare ad un emendamento disperato – per altri 10

milioni di euro – da destinare a Siracusa. Improbabile a fine legislatura e, soprattutto, con il prevedibile ostruzionismo dei rappresentanti politici delle altre province.
Dipendenti, intanto, oggi nuovamente in assemblea. Chiesto un incontro con il commissario Arnone prima di decidere ulteriori azioni di lotta.

Siracusa. Via Augusta, due mesi per la nuova pavimentazione: lavori dal 13 luglio

Sono stati aggiudicati all'impresa Impredil di Priolo, che ha praticato un ribasso d'asta del 28,22%, i lavori di pavimentazione di via Augusta, la strada che collega il viale Santa Panagia con il viale Scala Greca.
I lavori prevedono il rifacimento del tappetino della sede stradale, e nei punti maggiormente deteriorati, anche del rifacimento dello strato sottostante di conglomerato bituminoso; e poi la rimessa in quota dei chiusini e delle griglie di raccolta delle acque piovane, l'esecuzione di scavi e la posa di caditoie stradali. L'importo complessivo ammonta a 270mila euro.
Cambia anche la viabilità attorno all'area interessata ai lavori. Dalle 7 del 13 luglio alle 7 del 28 luglio, nel tratto interposto tra viale Santa Panagia e viale dei Comuni, è stato istituito il divieto di transito; nel tratto interposto tra viale Scala Greca e viale dei Comuni, disposto il divieto di sosta con rimozione coatta su ambo i lati. I veicoli provenienti da via Augusta con direzione viale Santa Panagia,

giunti in corrispondenza dell’intersezione con viale dei Comuni, avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima. I veicoli provenienti da viale dei Comuni, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Augusta, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima. I veicoli provenienti da viale Santa Panagia, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Augusta, avranno l’obbligo di proseguire dritto. Inoltre, in viale dei Comuni nel tratto interposto tra le vie Augusta e Bronte, sarà vigente il divieto di sosta con rimozione coatta su ambo i lati; istituito infine il doppio senso di circolazione, in via Acireale, nel tratto interposto tra le vie Augusta e Bronte.
Dalle 7 del 28 luglio alle ore 17 del 12 settembre 2017, nel tratto interposto tra viale dei Comuni e viale Scala Greca, sarà istituito il divieto di transito veicolare; nel tratto interposto tra viale Santa Panagia e viale dei Comuni, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione coatta su ambo i lati.
I veicoli provenienti da via Augusta, con direzione viale Scala Greca, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Acireale, potranno svoltare a destra per quest’ultima o proseguire dritto e svoltare obbligatoriamente a destra, in corrispondenza dell’intersezione con viale dei Comuni, per quest’ultima.
Inoltre, in viale dei Comuni, nel tratto interposto tra le vie Augusta e Bronte, sarà istituito il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati.

Siracusa. La baracca con

amianto deteriorato in viale Santa Panagia: ordinata finalmente la bonifica

Quindici giorni di tempo per avviare le operazioni di bonifica della copertura in amianto del capanno all'incrocio tra viale Santa Panagia e via Impellizzeri. Il termine, perentorio, è contenuto nell'ordinanza emessa dal settore tutela ambientale.
La bonifica e lo smaltimento della tettoia in eternit dovrà avvenire tramite ditta autorizzata con certificazione dell'avvenuto smaltimento secondo le normative vigenti. Tutto a carico degli attuali proprietari, rintracciati attraverso visure catastali.
Si conclude così una lunga vicenda cominciata nel 2014 con un primo sopralluogo che certificava il pessimo stato di conservazione del manufatto. Nel 2017, nonostante già tre anni prima si segnalava il pericolo per la pubblica e privata incolumità, il casotto veniva bonificato nel corso di una operazione congiunta Ambientale-Carabinieri-Asp-Igm. In quella occasione veniva certificata anche la presenza di onduline d'amianto deteriorato e pericoloso per la salute umana.
Se non verrà rispettata l'ordinanza, scatterà la denuncia penale e si provvederà in danno terzi. I vigili urbani sono incaricati di vigilare sulle operazioni.

Siracusa. Il piano "salva-spiagge" risolve problemi

atavici di Fontane Bianche: accessi, sicurezza ed igiene

Il piano “salva-spiagge” fa miracoli a Fontane Bianche. Sbloccate situazioni da diverso tempo al centro di segnalazioni. Dopo la pulizia dell’arenile, è stata adesso costruita una scaletta in muratura per l’accesso alla spiaggia libera nota come “spiaggetta”. Sostituiti i tubi innocenti a protezione della falesia a rischio crollo poco distante mentre viene finalmente coperto il tombino all’ingresso del camomilla da tempo pericolosamente privo di ogni protezione.
Ma non finisce qui. Novità anche per il parcheggio del 118, dove sono in corso i lavori per riattivare le fontane e presto potrebbero essere riaperti e tornare in servizio i bagni, le 8 docce e gli 8 spogliatoi. Si tratta di lavori comunali, tutti inseriti nel piano “salva-spiagge” che prevede interventi in quasi tutte le contrade balneari. “Sogni che si realizzano”, dice la presidente di Io Amo Fontane Bianche, Silvia D’Arrigo. L’associazione da tempo si batte per le soluzioni finalmente arrivati. “Grazie a quanti ci hanno sostenuto, agli assessori Scrofani e Spadaro e grazie a SiracusaOggi.it ed Fm Italia per il supporto mediatico che hanno sempre offerto alle nostre battaglie”.

Ortygia Business School, a Siracusa la scuola di alta formazione manageriale

Con l’obiettivo di fare un focus sulle reali necessità del

nostro sistema imprenditoriale in materia di qualificazione del management e di conoscere le potenziali attività da sviluppare insieme, nella sede di Confindustria Siracusa, in Viale Scala Greca, venerdì 14 luglio alle 16,00, verrà presentata agli imprenditori l'Ortygia Business School, la scuola di alta formazione manageriale che opera a Siracusa diretta da Lucrezia Reichlin.
L'evento, promosso dal Presidente dei Giovani Imprenditori, Giuseppe Giardina Papa, che è anche Vice Presidente di Confindustria Siracusa con delega all'education, vedrà la partecipazione del Presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona e della Presidente dell'Ortygia Business School, Lucrezia Reichlin.

Siracusa. E' tornata a casa la piccola che ha rischiato di annegare. Una soccorritrice: "vorrei riabbracciarla"

E' tornata a casa la piccola di 16 mesi che lo scorso 29 giugno ha rischiato di annegare nella spiaggia di Marina di Priolo. Ha lasciato il policlinico di Messina, dove era stata trasferita in elisoccorso, dopo giorni di terapia intensiva e coma farmacologico. Seguita dall'affetto di mamma e papà ha vinto la battaglia più importante. Un grande sospiro di sollievo dopo la grande paura.
Ma se oggi si può scrivere il lieto fine che tutti attendevano, il merito è di quattro persone normali che hanno

saputo, in una indovinata successione di interventi, rianimare subito in spiaggia la piccina. Prima ancora che arrivassero i soccorsi. Bagnanti divenuti eroi “normali”. Nicoletta, Alessandro, Stella e Leandro: questi sono i loro nomi. Nella confusione generale di quel pomeriggio, era il 29 giugno, hanno agito. D’istinto forse, ma facendo la cosa giusta quando tempo per pensare non ce ne era più.
Abbiamo raggiunto al telefono Nicoletta. E’ stata la prima ad intervenire. Lei ha trovato la piccola, mentre la madre urlava disperata e gesticolava invocando aiuto. Nicoletta era a Marina di Priolo insieme a suo marito Alessandro. “Ero lì per caso, dopo una giornata a Palazzolo per partecipare ai festeggiamenti di San Paolo”, racconta. A diversi metri di distanza dal clamore, ha visto il corpicino della piccina. Riverso, coperto di sabbia. Trascinato sul bagnasciuga probabilmente dalle onde. Nicoletta corre. Prende in braccio la bambina. “Non dava segni di vita. Non respirava. Uno choc”, ricorda oggi. Inizia a liberarle le vie respiratorie e gli occhi, coperti di sabbia, insieme a suo marito Alessandro. Intanto li raggiunge anche Stella. Insieme improvvisano una riuscita respirazione artificiale. Stella pompa l’aria e Nicoletta massaggia il pancino della piccola. Intorno è il caos. I genitori disperati, una folla di curiosi. Il 118 non è ancora arrivato. Ci vorranno circa 12 minuti dalla chiamata.
A quel gruppo di salvataggio si aggiunge Leandro. “Ho fatto il corso salvavita”, spiega subito. Nicoletta, Stella e Alessandro gli fanno spazio. Parte una manovra alle spalle, per aiutare la bimba – che nel frattempo aveva ripreso a respirare – ad espellere l’acqua. Decidono di adagiarla di fianco sull’asciugamano di Nicoletta. “Non l’ho ancora neanche lavata”, ci confida.
Arriva finalmente l’ambulanza. Inizia la corsa per la vita. Il trasferimento in elicottero, il ricovero e il lieto fine. La bimba deve con ogni probabilità la vita a quelle quattro persone in spiaggia. “Se perdevamo altro tempo, non ci sarebbe stato nulla da fare”, ripete con un filo di voce Nicoletta, quasi spaventata dallo stesso pensiero.

“Ho saputo che sta bene e che ha lasciato l’ospedale. Sono contenta. Credo che la madre dovrebbe accendere un cero a San Paolo. Quando io ho preso in braccio la bambina e mi sono accorta che non respirava, ho invocato l’aiuto del Santo”, ci svela Nicoletta. “Mi piacerebbe poterla riabbracciare. Non perchè qualcuno ci deve un grazie o qualcosa. L’ho avuta in braccio quando sembrava non vi fosse più nulla da fare. Mi piacerebbe abbracciarla adesso e vederla piena di vita”.

foto dal web

Siracusa. Sorpresa sotto l'ombrellone, i bagnini salvano una tartaruga. Aveva ingerito una lenza da pesca

Si trova già nel centro di primo soccorso di Lampedusa la tartaruga caretta-caretta soccorsa ieri a Fontane Bianche. Aveva ingerito una lenza da pesca ma grazie all’intervento dello staff di sicurezza e salvataggio del lido Sayonara è stato subito portata in salvo mentre venivano avvisate le autorità competenti.
L’esemplare è una femmina di età compresa tra i 25 ed i 30 anni, secondo il veterinario che l’ha presa in custodia. Una volta curata, verrà rimessa in libertà.